

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/424

**Ordine del giorno concernente i rimborsi alle aziende agricole per la lotta obbligatoria agli organismi nocivi**

Presidenza del Presidente Romani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	59
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 672 concernente i rimborsi alle aziende agricole per la lotta obbligatoria agli organismi nocivi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il piano di eradicazione 2021-2023 degli organismi nocivi *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora glabripennis*, *Aromia bungii*, *Popillia japonica*, *Erwinia amylovora*, *Meloidogyne graminicola*, *Spodoptera frugiperda*, *Xylella fastidiosa*, *Tomato brown rugose fruit virus (TOBRFV)* è ormai scaduto;
  - tale piano prevedeva l'erogazione di contributi a compensazione dei danni per le fitopatie indicate e accertate, sulla base della disponibilità del bilancio regionale;
- considerato che
- in Lombardia si sono verificati casi in cui il responsabile del servizio fitosanitario ha emesso ordinanze che hanno ingiunto «di procedere alla distruzione, mediante estirpazione e bruciatura in loco, di tutte le piante»;
  - esistono casi di aziende agricole, che hanno proceduto alla completa estirpazione, che hanno fatto domanda di rimborso, ma, pur avendone diritto, non hanno mai incassato quanto dovuto causa esaurimento fondi del piano di eradicazione 2021-2023;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di rimborsare pienamente tutte quelle aziende agricole a cui il servizio fitosanitario di Regione Lombardia ha ordinato di procedere alla distruzione mediante estirpazione della produzione poiché attaccata da *Invasive Alien Species* e pur avendo diritto ad un contributo, non hanno ancora ricevuto il saldo causa esaurimento delle risorse previste dal programma il piano di eradicazione 2021-2023 degli organismi nocivi *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora glabripennis*, *Aromia bungii*, *Popillia japonica*, *Erwinia amylovora*, *Meloidogyne graminicola*, *Spodoptera frugiperda*, *Xylella fastidiosa*, *Tomato brown rugose fruit virus (TOBRFV)*;

- a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di strutturare programmi per la prevenzione della diffusione degli organismi nocivi;

- a emanare e a mettere in atto al più presto il nuovo piano di eradicazione 2024-2026 degli organismi nocivi e ad operare nell'ambito del bilancio regionale affinché tutte le aziende agricole colpite possano ricevere i rimborsi spettanti e non si verificano più casi di mancato rimborso per esaurimento delle risorse previste dal piano.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/425

**Ordine del giorno concernente gli investimenti per le politiche di contenimento del dissesto idrogeologico**

Presidenza del Presidente Romani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 674 concernente gli investimenti per le politiche di contenimento del dissesto idrogeologico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti sull'ambiente e sullo sviluppo sociale ed economico occorre muoversi su due direttrici: quello della mitigazione, rivolto a ridurre gradualmente le emissioni di gas ad effetto serra responsabili del riscaldamento globale, e quello dell'adattamento cioè dell'aumento della capacità di resilienza del sistema antropico e naturale alle pressioni su di esso esercitate dalla deriva climatica;

considerato che

la regione Lombardia, a causa delle sue caratteristiche orografiche, territoriali e socioeconomiche presenta un'elevata vulnerabilità ad una varietà di impatti in diversi settori della vita sociale economica e dell'ambiente naturale dovuti ad una deriva climatica e ad un incremento di eventi meteorologici estremi più elevati che nella media dei paesi europei che la regione Lombardia detiene il record in Italia per la percentuale di suolo consumato, il 12,1 per cento contro il 7 per cento della media nazionale, e che il 44 per cento di comuni sono soggetti a rischio idrogeologico elevato o molto elevato.

Regione Lombardia ha sempre sostenuto in interventi e documenti ufficiali che occorresse una strategia di adattamento con lo scopo generale di individuare possibili interventi per ridurre al minimo i rischi e gli impatti del cambiamento climatico, per proteggere la popolazione, i beni materiali e le risorse naturali vitali e per aumentare la resilienza della società, dell'economia e dell'ambiente, sfruttando se possibile le opportunità emergenti;

preso atto che

il Governo ha provveduto a dimezzare i fondi disponibili per il contrasto al dissesto idrogeologico dimezzando quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che originariamente prevedeva 2,49 mld su questa misura (missione 2, componente 4, investimento 2.1), portandola a 1,287 mld e che Regione Lombardia in fase di bilancio previsionale ha tagliato le risorse del 59,93 per cento di investimenti propri tra tutela del territorio e dell'ambiente togliendo 167 milioni di euro dai capitoli di bilancio;

considerato che

il *climate change* ha aumentato i fenomeni estremi con tempi di ritorno ormai brevissimi come sopra evidenziato e che i 10.000.000 di euro annunciati a fine maggio per un futuro bando «entro la fine del 2024» (fonte Lombardia Notizie 17 maggio 2024) per i comuni sulla de-impermeabilizzazione del suolo e sua rinaturalizzazione e sulla gestione e recupero delle acque paiono essere un investimento troppo limitato per una regione fortemente antropizzata in gran parte del territorio composta da oltre 10.000.000 di abitanti e da 1516 amministrazioni comunali;

considerato inoltre che

anche nelle tabelle del presente progetto di legge n.76 sono previsti ulteriori tagli del 62,54 per cento alla manutenzione straordinaria dei versanti delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua del reticolo idrico già troppo scarsi rispetto al fabbisogno;

invita la Giunta regionale

**Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2024**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di provvedere su tutto il territorio lombardo a un piano straordinario di investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico, considerando quanto oggi impegnato assolutamente insufficiente alla luce dei cambiamenti climatici e in considerazione dei tagli del Governo nazionale in fase di rimodulazione del PNRR e a quanto previsto da Regione Lombardia sia in fase previsionale sia di assestamento di bilancio nel presente progetto di legge.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/426**
**Ordine del giorno concernente il sostegno alle imprese manifatturiere lombarde alla luce della difficoltà nell'accesso al credito**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 675 concernente il sostegno alle imprese manifatturiere lombarde alla luce della difficoltà nell'accesso al credito, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- secondo i dati riportati nel Booklet Economia di Assolombarda, tra gennaio e marzo 2024 la produzione manifatturiera lombarda segna una flessione del -1,1 per cento a confronto con i livelli di un anno prima, soffrendo il rallentamento della domanda interna (-2,7 per cento su base annua), mentre gli ordini esteri sono pressoché fermi (+0,4 per cento);
- in particolare, pesano le contrazioni di tessile (-7,8 per cento), abbigliamento (-5,9 per cento), siderurgia (-4,6 per cento), pelli-calzature (-3,2 per cento), meccanica (-2,4 per cento), minerali non metalliferi (-2,0 per cento) e gomma plastica (-1,5 per cento);
- secondo uno studio UIL, nel mese di maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, la cassa integrazione in Lombardia ha fatto registrare un + 49,8 per cento per un totale di 8.637.668, a fronte di una media italiana che segna un +41,2 per cento con 46.388.596 ore, con un aumento marcato nel settore industriale (+29,2 per cento);

considerato che

tale andamento altalenante dell'economia industriale lombarda è testimoniato anche da un calo della fiducia delle imprese manifatturiere, che si protrae dall'inverno scorso;

evidenziato che

- a dicembre 2023 prosegue la decisa contrazione dei prestiti bancari alle imprese lombarde, in calo del -3,9 per cento rispetto all'anno precedente, dopo il -6,1 per cento del mese di settembre;
- a farne in particolare le spese sono le imprese con meno di 20 addetti i cui prestiti nel medesimo periodo hanno subito riduzioni ancora più pesanti (-9,0 per cento settembre, -8,8 per cento a dicembre);

preso atto che

nel giudizio di parificazione del rendiconto generale relativo all'anno 2022 di regione Lombardia, la Corte dei conti segnala come Finlombarda s.p.a. abbia impiegato, a fronte di fondi a disposizione complessivamente pari a 651 milioni, 184 milioni per finanziamenti, mantenendo 462 milioni quali fondi giacenti

presso la società, di cui 264 milioni depositati in conti correnti presso banche e 198 milioni depositati in titoli e obbligazioni;

invita la Giunta regionale e l'assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- incrementare le risorse a sostegno al credito per la manifatturiera lombarda, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese;
- rendere più efficace l'azione di Finlombarda nel sostegno al credito per le imprese lombarde e nel perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/427**
**Ordine del giorno concernente l'assegnazione di alloggi a favore del personale infermieristico e delle altre professioni sanitarie**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno n. 676 concernente l'assegnazione di alloggi a favore del personale infermieristico e delle altre professioni sanitarie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- molti lavoratori nei settori strategici e vitali (sanità, trasporto...) rinunciano al posto di lavoro per l'elevato costo dell'abitare a Milano e nella Lombardia in generale;
- lo stesso assessore al welfare Guido Bertolaso ha dichiarato che in Lombardia mancano più di 10 mila infermieri;
- la situazione emergenziale ha ulteriormente acuito le difficoltà di un sistema già in grave crisi, e sin dal manifestarsi della pandemia, si è resa evidente la carenza di personale sanitario necessario non solo per affrontare la pandemia, ma anche per garantire i livelli essenziali di assistenza;

considerato che

- il patrimonio immobiliare ad uso abitativo di proprietà degli enti sanitari (ATS, ASST e IRCCS) in Lombardia è pari a 843 alloggi di cui 542 sono sfitti o inagibile (vedi allegato);
- gli enti sanitarie hanno come obiettivo garantire la salute dei cittadini e non la gestione del patrimonio abitativo;

considerato, altresì, che

lo stato di degrado e di abbandono in cui versa il patrimonio abitativo degli enti sanitari, rende ancora più difficile la sua gestione e la sua cura da parte degli stessi;

preso atto che

- nelle grandi città della Lombardia, il costo della vita e soprattutto il costo degli affitti è in continua salita mentre il salario medio è cresciuto solo dello 0,36 per cento negli ultimi 30 anni, di conseguenza molti lavoratori soprattutto nei settori sanità, trasporto e servizi pubblici, settori strategici dove, come è noto, a tutti che c'è una carenza notevole del personale si trasferiscono altrove;
- l'OPI ha già denunciato la fuga di circa 4 mila infermieri dalla Lombardia verso la Svizzera;

preso atto, altresì, che